



"L'eliminazione totale dell'Irap che il premier Berlusconi promette oggi alle imprese e' un semplice e vergognoso regalo agli amici industriali di Berlusconi che continuano a sostenerlo perché Berlusconi continua a fare loro favori e regali come l'abolizione dell'Irap. Si tratta di un'operazione che aggrava una situazione del fisco già disastrosa, dove la lotta all'evasione non viene fatta e i lavoratori e pensionati vengono tartassati in modo ignobile. La vera priorità e' tagliare l'Irpef, e cioè le tasse a lavoratori e pensionati, come giustamente oggi chiedono Epifani e la Cgil".

Paolo FERRERO

**CON LE LAVORATRICI
E I LAVORATORI
IN LOTTA**



Il nove ottobre di quarantadue anni fa il Che veniva vigliaccamente assassinato per mano dell'esercito boliviano su ordine del governo degli Stati Uniti, ben rappresentato da mercenari alle dipendenze della CIA. Uccidendolo, pensavano di eliminare anche il suo ricordo, la sua straordinaria testimonianza, ma si sbagliarono poiché come disse al suo boia "...ucciderai un uomo ma non le sue idee" A quasi più di mezzo secolo da quel giorno maledetto, il suo esempio di lotta è più vivo che mai in tutti quegli uomini ed in tutte quelle donne del mondo che combattono per la propria indipendenza, contro lo sfruttamento, contro la povertà contro l'imperialismo! La sua tenacia, la sua coerenza, la sua umanità, la sua lealtà lo rendono un esempio unico per la speranza di vittoria di tutti i popoli oppressi della terra, dove la straordinaria epoca di riscossa attuale della sua cara America Latina contro l'imperialismo statunitense, rappresenta la prova inconfutabile, se ce ne fosse ancora bisogno, della giustizia delle sue idee e della sua straordinaria capacità di analisi politica degli eventi futuri del continente latinoamericano. In un mondo dilaniato dalle guerre economiche, dove più di un miliardo di persone muoiono di fame, dove la quotidiana violazione dei diritti umani è una assurda normalità, dove la crisi irreversibile del capitalismo colpisce solo i più deboli, in una società dove l'uomo è nemico dell'uomo, ricordare le qualità di questo uomo straordinario significa non dimenticare mai e portare avanti prima di tutto il suo più grande insegnamento: lottare senza esitazione affinché un altro mondo sia veramente possibile. Il Che ha dato la vita per difendere i principi di giustizia che saranno difesi in qualsiasi tempo ed in qualsiasi epoca, finché gli esseri umani respireranno sulla terra.

Matteo SILVERI (Circolo Karl Marx Jesi)

A TUTTI GLI ISCRITTI DEL PRC DELLA FEDERAZIONE DI ANCONA

Cari compagni e care compagne, è convocato per il giorno: **sabato 31 ottobre 2009** alle ore **15,00** c/o la sede della Federazione in via Macerata, 22/24

L'ATTIVO PROVINCIALE DEGLI ISCRITTI AL PRC DELLA FEDERAZIONE DI ANCONA "VERSO LA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA DI ALTERNATIVA"

Programma:

- ore 15,00** relazione del Segretario Provinciale del PRC, Massimo MARCELLI FLORI
ore 15,30 saluto del Segretario Regionale del PRC, Marco SAVELLI
ore 15,40 dibattito
ore 18,00 conclusioni del compagno Ramon MANTOVANI Direzione Nazionale di Rifondazione Comunista
ore 18,30 votazione eventuali ordini del giorno e/o mozioni, chiusura dei lavori

al termine dell'attivo provinciale sempre presso i locali della Federazione si terrà una cena di autofinanziamento organizzata e gestita dal circolo Antonio Gramsci di Ancona (per prenotazioni entro il mercoledì 28 ottobre: 338.3452246)

Urban Center

"Evitiamo equivoci ma contemporaneamente evitiamo l'ipocrisia: non siamo disponibili a far finta di nulla". Così il Segretario provinciale di Rifondazione Comunista Massimo Marcelli Flori in riferimento al Progetto dell'Urban Center. "Urban Center, caffè letterario, biblioteca e infopoint, di certo in una quotidianità altra potrebbero essere oggetto di dotte disquisizioni, ma oggi, nella drammaticità di una crisi economica sempre più inclinata in crisi sociale, sentirne parlare suona fin troppo simile al celebre invito a mangiare croissant rivolto da Maria Antonietta al popolo che lamentava la mancanza del pane. Si parla di comunicazione e proprio per questo ci chiediamo: che messaggio ha trasmesso ai lavoratori e alle lavoratrici in preda ad un quotidiano drammatico sconforto la Presidente della Provincia di Ancona? Sia chiaro, sappiamo bene come un'amministrazione debba occuparsi di tutto e a 360°, condividiamo l'importanza un'adeguata politica culturale ma sappiamo altrettanto bene come ogni amministrazione debba individuare delle priorità di azione e, in base a quelle, calibrare i propri sforzi. E allora ci chiediamo se, con le opportune sinergie e nel contemporaneo interesse di ogni assessore, di ogni servizio e di ogni ufficio, per la Provincia di Ancona non sia prioritario rispetto ad altro porre al centro dei suoi interventi la crisi e il ruolo che un ente pubblico può svolgere per sostenere adeguate politiche di welfare. Conosciamo l'impegno della Provincia nell'improbabile tentativo di lenire gli effetti drammatici della crisi, ciò che stupisce però è che questo impegno sembra non essere totalizzante come invece dovrebbe essere. Senza retorica e senza la facile demagogia sostituiamo allora l'Urban Center con, ad esempio, l'incentivazione di politiche sociali e di sostegno al reddito, la calmierazione dei prezzi nella grande distribuzione attraverso una apposita convenzione, sosteniamo i gruppi di acquisto solidale, cerchiamo insomma di entrare nella carne viva della quotidianità dei lavoratori e delle lavoratrici sempre più esclusi e sempre più in difficoltà: questo secondo noi significa fare una scelta di campo e ordinare le necessità secondo la loro reale urgenza e per questo, a costo di apparire monotematici e testardi, non smetteremo di indicare, anche in questo caso, con forza le nostre priorità.